

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Scuola secondaria di I grado

Scheda di presentazione

Istituto: Scuola Secondaria di I grado "S. Maria Immacolata"

Indirizzo: Piazza Paolo da Novi, 11

Città: Genova cap.:16129

Telefono: 010.58.11.27; fax: 010.57.02.343

Coordinatore didattico- educativo: prof. Alberto Rizzi (icrizzinovi@immacolatine.it)

Collaboratore vicario: prof. Davide Rasino (d.rasino@immacolatine.it)

Segreteria didattica: icsegrenovi@immacolatine.it

Sito internet: www.scuolaimmacolatine.it

Decreto di parità: L. 62 del 10-03-2000

Codice Istituto: GEPS04500R

LE SCELTE CURRICOLARI

La famiglia che iscrive il proprio figlio alla scuola secondaria di 1° grado "Santa Maria Immacolata" accetta integralmente il Progetto Educativo, che ne ispira la vita e la concreta prassi pedagogico-didattica, il Piano dell'Offerta Formativa, lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ed il Regolamento dell'Istituto.

La scuola secondaria di 1° grado è un corso paritario e pertanto:

- definisce gli insegnamenti e le attività dei curricoli ed il relativo monte ore annuo nei termini previsti dagli ordinamenti e dalle disposizioni vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- rilascia titoli di studio aventi valore legale.

La progettazione e l'attuazione del programma triennale coinvolgono in modo sostanziale e sinergico docenti, genitori e alunni a seconda dei rispettivi ruoli, per il raggiungimento delle finalità formative e didattiche.

FINALITA' DIDATTICHE

In linea con l'identità dell'Istituto, il nostro progetto considera l'alunno come soggetto dell'apprendimento e offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti:

- realtà psicologica ed intellettuale del discente nelle diverse fasi di crescita,
- contesto socio - culturale di provenienza,
- indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il Collegio dei Docenti rispettando i diversi tempi di maturazione dell'alunno (scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I e di II grado) sceglie i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

- attenzione alla realtà psicologica e socio-affettiva dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività personale,

- impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo,
- individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni,
- organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione,
- impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche,
- presentazione dei contenuti, non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero,
- coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari, anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali,
- coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, genitori e alunni) ciascuno nella consapevolezza del proprio ruolo,
- la scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.

FINALITA' EDUCATIVE

L'offerta formativa dell'Istituto è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e cognitivi:

- attenzione alla persona umana nella sua unità e totalità,
- sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, delle realtà circostanti, come base per una costruttiva relazione con la società,
- rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversità,
- gradualità come rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse e dei ritmi di apprendimento,
- progressiva formazione e sviluppo della capacità di pensiero riflessivo e critico come mezzo di esercizio della libertà interiore,
- costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero e acquisizione del senso di responsabilità,
- sintesi tra cultura e fede, che promuove una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*),
- acquisizione di una personalità matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici

«quello che realmente importa non è che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'è tra la sua vita, nella ricchezza e nella varietà delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la varietà e la ricchezza dei linguaggi della cultura».

Quindi non si dà separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza.

Infatti le nostre proposte formative non presentano solo conoscenze da acquisire ma valori da assimilare e verità da scoprire (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*).

PIANO DI STUDI

Secondo quanto previsto dalle indicazioni del Ministero, il monte ore annuo obbligatorio viene ripartito in 30 lezioni obbligatorie per tutte le classi.

Insegnamenti obbligatori	Lezioni
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Lingua straniera - Inglese	3
Lingua straniera - Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Totale monte ore	30

Educazione Civica

A partire da questo anno scolastico 2020-2021 si aggiunge quale disciplina Educazione civica, secondo le indicazioni ministeriali, per un totale di 33 ore annue per ogni classe. Le ore non vanno ad aggiungersi al monte ore curricolare ma coinvolgono tutti i docenti che impiegheranno parte del proprio monte ore per lo svolgimento dell'attività secondo il progetto elaborato dal Collegio dei docenti e dai singoli Consigli di classe. La disciplina sarà presente nella scheda di valutazione finale e parteciperà alla media complessiva dei voti.

Schema sintetico:

Norma di riferimento D.M. n. 35 del 22 giugno 2020

monte ore: non meno di 33 ore annue

classi coinvolte dalla I alla III

caratteristiche trasversalità fra le discipline / si svolge in orario curricolare / non implica introduzione né di ore aggiuntive né di ulteriori docenti / è affidato ai docenti in contitolarità / per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento

valutazione Il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Sul Registro elettronico verrà aperta, per la seconda parte dell'anno, lo spazio della disciplina *Educazione civica* in cui ogni docente che svolgerà le attività o le

verifiche inerenti potrà direttamente registrarle, così che in sede di scrutinio finali risulti il monte ore le lezioni svolte, le assenze e le valutazioni.

tematiche

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di *Educazione civica* sono:

1. *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
2. *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
3. *educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);*
4. *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
5. *educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
6. *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
7. *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
8. *formazione di base in materia di protezione civile;*

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

È data facoltà alle scuole, nell'ambito della loro autonomia, di avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;
- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i comuni (su conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).

DEFINIZIONE E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Il **Collegio dei docenti** verifica ed aggiorna - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) la programmazione annuale e triennale elaborata dai singoli docenti e dipartimenti disciplinari. Copia della programmazione è a disposizione delle famiglie in Presidenza.

Ogni **Consiglio di classe**

1. adegua alle caratteristiche del gruppo-classe il progetto educativo del corso
2. illustra alle famiglie la programmazione didattica nelle sue linee essenziali durante le assemblee di classe, convocate all'inizio dell'anno. In quella sede sono esposti anche i criteri e i mezzi con cui verranno comunicati a casa i risultati delle verifiche scritte e orali.
3. verifica mensilmente il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti

PRIORITA' E OBIETTIVI

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

Curriculum verticale primo ciclo con il percorso “Unità del sapere e metodo”

In riferimento al piano di miglioramento del triennio precedente, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, parti integranti di un unico segmento dall’anno scolastico 2019-2020, con la nascita dell’Istituto Comprensivo Immacolatine “Paolo da Novi”, ritengono di continuare a valorizzare la linea di continuità al fine di garantire il successo formativo degli studenti con particolare attenzione al **metodo di studio** in relazione **all’unità del sapere** nelle tre aree disciplinari di riferimento (italiano, matematica, inglese).

Dopo aver indagato sulle cause che possono generare difficoltà negli snodi di passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondari, analizzato le prassi, metodologie e criteri, si vuole modificare l’assetto della Scuola Secondaria di 1° grado, con l’adesione del percorso **Unità del sapere e metodo**, si ritiene di dover riprendere con una nuova ottica il curriculum delle competenze secondo la logica in riferimento all’ambiente di apprendimento.

I presupposti fondanti del percorso sono:

- ✓ i saperi devono essere proposti solo dentro il vissuto presente dello studente (contemporaneità del sapere); toccare le esigenze e l’interesse dell’allievo; motivazione allo studio.
- ✓ i saperi trasmessi devono essere accompagnanti da *ragioni* pertinenti;
- ✓ promuovere la *critica* al sapere trasmesso. Il sapere deve diventare problema. Se non diventa problema, il sapere acquisito non diventerà mai maturo e lo si abbandonerà irrazionalmente o lo si terrà irrazionalmente.
- ✓ Saper accogliere il *problema* che nasce dell’incontro con i saperi: esso è l’invito a capire ciò che ho davanti, a scoprire un bene nuovo, una verità nuova. L’atteggiamento *critico* perciò consiste nel rendersi conto delle cose, non è l’esaltazione del dubbio fine a se stesso.
- ✓ Favorire un’epistemologia *critica* ed *aperta*
- ✓ Sostenere un dialogo interdisciplinare sempre aperto al vero, al bello e al buono.

TEAM DEL PROGETTO

Responsabili del Progetto: Maestra Sr. Anna Alfet e Prof. Alberto Rizzi.

Scuola Primaria: Sr. Anna Alfet, Ambrogi Serena, Maniscalco Alice; Masnata Simona

Scuola Secondaria di 1° grado: Alberto Rizzi, Davide Rasino, Micaela Ulivi

Data prevista di attuazione definitiva Giugno 2022

STRATEGIA-PIANIFICAZIONE

OBIETTIVI. Perseguire il miglioramento continuo, obiettivo primario della politica dell’Istituto Comprensivo. Rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola, favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale. Riprogettare il curriculum verticale per competenze e le linee metodologiche/valutative secondo le necessità emerse. Prevenire situazioni di disagio o demotivazione nel passaggio all’ordine di scuola superiore. Sostenere la motivazione degli alunni mediante dinamiche diverse

OBIETTIVI SPECIFICI Costituire una commissione verticale formata da coordinatrici della scuola primaria e docenti di lettere, matematica e inglese della scuola secondaria per: formulare il curriculum per competenze, tenendo conto dell’adesione dei due ordini di scuola

INDICATORI DI RISULTATO Raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto. Grado di sviluppo di un curriculum verticale per competenze. Omogeneità valutativa tra ordini di scuola. Presenza di una base dati per analisi comparate tra i due ordini di scuole. Minore esposizione degli studenti a disagio o demotivazione. Maggior efficacia del progetto continuità.

ATTUAZIONE

-PRIMA ANNUALITÀ (a.s.2019/20)

Azioni chiave. Reperimento risorse umane: designazione dei nuovi componenti del Team di Progetto e assegnazione ruoli ed incarichi. Definizione operativa del piano: attivazione del percorso ricerca per dare soluzione al problema identificato e definizione delle azioni da mettere in atto. Raccolta di elementi utili all'indagine: analisi degli elementi caratterizzanti il nuovo percorso Saperi e Metodo e loro raffronto con le competenze chiave indicate nelle Indicazioni Nazionali

-SECONDA ANNUALITÀ (a.s. 2020/2021)

Azioni chiave. Indagini ricognitive: verificare che l'applicazione del nuovo curriculum sia ben acquisito dagli studenti e sia in linea con il percorso Saperi e Metodo. Definizione azioni di miglioramento per risolvere eventuali problematiche: incontri tra i referenti. Approvazione nei collegi delle azioni intraprese: predisposizione materiali utili per il prossimo PTOF. Diffusione progetto: condivisione interna dei risultati; diffusione piano di miglioramento all'esterno della scuola

-TERZA ANNUALITÀ (a.s. 2021/2022)

Accertamento dell'incidenza dei risultati raggiunti nella seconda annualità; validazione intero progetto; diffusione e pubblicizzazione esiti. Predisposizione materiali utili prossimo PTOF Diffusione interna ed esterna dei risultati del piano di miglioramento

VERIFICA-MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano di miglioramento proceda secondo quanto stabilito.

La verifica prevede incontri sistematici del team di progetto per:

- accertare lo stato di avanzamento delle fasi del progetto
- individuare alcune criticità emerse
- raccogliere dati relativi agli output delle attività
- analizzare eventuali punti di criticità emersi
- validare le soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici

L'attività di monitoraggio sarà documentata mediante i verbali delle riunioni. I dati emersi dal monitoraggio saranno a loro volta presentati ai collegi della Scuola Primaria e Secondaria e al Consiglio d'Istituto durante le riunioni programmate.

Gli indicatori di monitoraggio utilizzati sono: incremento di progetti e attività che dimostrino l'acquisizione delle competenze; incremento dei livelli di raggiungimento della certificazione delle competenze in uscita al termine della 5^a primaria e al termine della secondaria di 1° grado

In ogni anno è prevista una fase di riesame Il riesame sarà contraddistinto da accertamenti valutativi in merito ai seguenti aspetti: modalità di lavoro dei gruppi (efficienza ed efficacia), risoluzione delle criticità emerse in fase attuativa del progetto, validità delle soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici.

-PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA-

a) Progetti per il successo formativo

PROGETTO INCLUSIVITA'

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ adeguare i percorsi alle differenti esigenze formative
- ✓ consentire ad ogni alunno di sviluppare al massimo le proprie capacità

Sono assicurati:

- interventi mirati in orario curricolare in caso di lievi difficoltà
- attività in compresenza in orario curricolare
- percorsi individualizzati/personalizzati per gli alunni con DSA o portatori di H
- presenza di una docente di supporto nelle classi prime

Inoltre, in osservanza a quanto previsto dalla CM N. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, il GLI (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) elabora il PAI (*Piano Annuale per l'Inclusività*) riferito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tale Piano individua annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse necessarie ad offrire una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali. I consigli di classe indicano in quali casi (oltre a quelli già certificati come disabilità/DSA) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica (PDP) e l'eventuale adozione di misure compensative o dispensative. Il PDP (*Piano Didattico Personalizzato*) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale) le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Oltre all'elaborazione del PAI, il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- ✓ Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola
- ✓ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola

PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Durante l'ultimo anno scolastico della Scuola Primaria, per gli alunni di 5^a che già frequentano l'Istituto, con invito per gli esterni che verranno iscritti nella prima classe, sono organizzati

- *incontri* per favorire la conoscenza fra i ragazzi e gli insegnanti delle future prime della Scuola Sec. di 1° grado, mediante conversazioni in classe, attività nei laboratori del corso,...
- *momenti* di socializzazione con gli alunni delle prime e di visita a locali, attrezzature, attività del corso
- *presentazione* di programmi, attività, spazi, strumenti durante l'open day (novembre) Nel mese di novembre i genitori fanno conoscenza con gli insegnanti del corso in un incontro che ha lo scopo di illustrare metodi, programmi e organizzazione della Scuola Secondaria di 1° grado.

Verso la fine dell'anno i genitori delle 4e della Scuola Primaria vengono invitati ad un incontro conviviale con alcuni docenti per una prima conoscenza informale.

PROGETTO CONTINUITA'

Continuità con i corsi Scuola Primaria e superiori - attuata attraverso incontri strutturati tra i docenti dei vari corsi, dialoghi tra gli alunni delle classi finaliste con i docenti dei corsi successivi, scambio di materiale informativo tra i docenti; è particolarmente curata l'accoglienza dei nuovi iscritti, in modo che essi possano facilmente conoscere

l'ambiente, l'organizzazione, gli insegnanti e i compagni. –

PROGETTO STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO

Attività pomeridiane di recupero, sostegno e potenziamento: gli insegnanti titolari di italiano, lingue straniere e matematica sono a disposizione degli alunni in orario extracurricolare per aiutarli a superare eventuali incertezze e difficoltà e, con la collaborazione degli altri docenti del corso, per assisterli nello svolgimento dei compiti assegnati e guidarli ad una migliore organizzazione personale (a pagamento).

b) Progetti ad integrazione del curricolo

Progetto Educazione alimentare

Affidata agli insegnanti di scienze, scienze motorie, esperti. Vengono trattati: a) con approfondimenti, argomenti già previsti nei programmi disciplinari, quali i bisogni energetici del corpo, i principi fondamentali della nutrizione, consigli per una dieta equilibrata, i farmaci, il problema della trasfusione e della donazione di organi e problematiche relative alla sessualità; b) argomenti di rilevanza sociale quali: AIDS, bulimia e anoressia, prevenzione del fumo, dell'alcolismo e della droga, elementi di pronto soccorso.

Progetto Musica

Affidato al professore della disciplina che prepara i ragazzi ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Recita scolastica natalizia
- Coro durante le S. Messe dell'anno scolastico

Progetto Educazione alla legalità

Affidata a esperti e/o al Corpo di Polizia e all'Ordine degli Avvocati, • Incontri su alcune tematiche di allarme sociale, quali l'uso sicuro di Internet, bullismo, cyberbullismo, sexting e sulla costituzione.

Ad ampliamento dell'attività didattica curricolare vengono organizzati in orario scolastico:

uscite didattiche, visite al centro storico della città, al cimitero monumentale di Staglieno, mostre d'arte, partecipazione a proposte didattiche sul territorio, partecipazione a gare e concorsi (giochi matematici ecc), collaborazione con il quotidiano "Il Secolo XIX", partecipazione ai laboratori didattici del Festival della Scienza, attività sportive-orienteeering, recita scolastica, possibilità di assistere a spettacoli teatrali a scuola.

c) Progetti per l'ampiamiento dell'offerta formativa

Ad integrazione di queste attività se ne aggiungono altre (a pagamento), alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico:

- potenziamento della lingua italiana ed avvio alla cultura e lingua latina affidato ai docenti del corso;
- laboratorio di Robotica in collaborazione con la Scuola di Robotica;
- laboratori scientifici
- corsi pomeridiani, per il conseguimento della certificazione Cambridge in lingua inglese (Movers -Ket);
- laboratorio teatrale in collaborazione con Armito Teatro, per potenziare le capacità comunicative e argomentative
- attività sportive, Pallavolo, Basket, calcio Pin-Pong, ecc (a cura dei docenti di scienze motorie)
- partecipazione a tornei sportivi e campionati studenteschi

Questo anno scolastico, a causa dell'emergenza Covid, molte delle tradizionali attività proposte dalla Scuola (conferenze, teatro, cinema in lingua, uscite didattiche, mostre, gare sportive, etc.) non potranno essere attivate, a meno che non si verifichi un radicale mutamento dell'andamento dei contagi.

Verranno attivate solo le attività che possono essere svolte a distanza, sempre attraverso la piattaforma Microsoft Teams, come i Corsi di potenziamento, i Corsi di recupero, il Corso di Robotica e i Corsi di Inglese.

SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

La metodologia del corso della Scuola Secondaria di I grado è orientata dal progetto educativo di Don Agostino Roscelli. Preoccupazione costante degli insegnanti è la centralità dell'alunno.

Aspetti qualificanti dell'azione formativa

- a) insegnamento personalizzato: l'alunno viene guidato nel suo processo di maturazione umana e culturale nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini; sono offerti ad ogni alunno non tanto sistemi e contenuti uguali, quanto ugualmente efficaci;
- b) acquisizione di una solida preparazione di base: l'azione dei docenti è mirata ad assicurare conoscenze, abilità e competenze, chiaramente rilevate ai livelli di partenza, e a potenziarle gradualmente in modo che risultino adeguate ai successivi corsi di studi. Gli insegnanti propongono raccordi significativi tra gli argomenti svolti, agevolando un apprendimento pluridisciplinare;
- c) individuazione di percorsi di apprendimento a partire dalla correzione ("didattica dell'errore");
- d) comunicazione chiara agli alunni degli obiettivi, degli strumenti utilizzati, dei risultati conseguiti e dei criteri di valutazione adottati;
- e) i docenti organizzano un raccordo/confronto frequente tra di loro per armonizzare la trattazione di tematiche simili in discipline differenti.

Strumenti e modalità di valutazione

a) criteri e strumenti per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze progressivamente acquisite dall'alunno sono stabiliti con chiarezza e rispondono a due obiettivi fondamentali: documentazione oggettiva e valenza educativa. Per la valutazione si tiene conto dei livelli di partenza, delle capacità appurate, degli esiti ottenuti nelle varie discipline e del cammino seguito dal singolo ragazzo.

La valutazione non si limita a verifiche del profitto, ma comprende anche annotazioni sistematiche sull'apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni;

b) gli strumenti di verifica si diversificano a seconda delle discipline e degli obiettivi: colloqui, interrogazioni, prove grafico-operative, prove strutturate o semistrutturate, composizioni, relazioni, ricerche, esercizi. L'acquisizione dei contenuti viene verificata al termine di ogni unità didattica e mensilmente a traverso prove più articolate e sommative.

In ogni quadrimestre vengono somministrate per le discipline che prevedono la valutazione scritta non meno di tre prove (il limite massimo per la consegna delle prove corrette è di 15 giorni); per quanto riguarda la valutazione orale viene stabilito in 3 il numero minimo di verifiche.

c) gli elementi che emergono dalle verifiche degli alunni rappresentano un momento di autovalutazione per il docente e di eventuali modifiche della programmazione.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno, secondo quanto indicato nel D.Lgs. n.62 del 2017, fa riferimento alle competenze chiave europee di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto educativo di corresponsabilità. Gli elementi che concorrono, quindi, alla formulazione del giudizio sintetico sul comportamento sono il rispetto delle regole dell'Istituto, la correttezza nelle relazioni con le persone della comunità scolastica, l'impegno e la costanza nell'assolvimento dei propri doveri scolastici, nonché eventuali note o provvedimenti disciplinari. La definizione collegiale del giudizio sintetico di comportamento viene definita in sede di scrutinio sulla base dei seguenti parametri:

GIUDIZIO	DESCRIPTORI-INDICATORI
Ottimo	Lo studente dimostra -un comportamento partecipe e collaborativo, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza -consapevolezza del proprio dovere -continuità e impegno nello studio, rispetto delle consegne e puntualità nel portare il materiale scolastico
Distinto	Lo studente dimostra – un comportamento spesso collaborativo e partecipe, generalmente rispettoso delle regole di convivenza – impegno generalmente costante nell’assolvimento dei propri doveri
Buono	Lo studente dimostra – un comportamento non sempre collaborativo, partecipe e rispettoso delle norme di convivenza – un impegno discontinuo nell’assolvimento dei propri doveri
Sufficiente	Lo studente dimostra – un comportamento poco rispettoso delle regole dell’Istituto e poco corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola e/o sanzionato con interventi disciplinari anche di allontanamento dalla comunità scolastica – scarsa capacità di autocontrollo – limitato impegno nello studio, negligenze persistenti nelle consegne e nella gestione del materiale scolastico

Validazione dell'anno scolastico

Facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 17 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e dalla CM 20/2011, nell'assumere le decisioni di loro competenza, in ordine al riconoscimento di motivate e straordinarie deroghe al limite massimo di assenze consentito, i singoli Consigli di Classe di ciascun Corso si atterranno ai seguenti criteri:

- la deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati
- le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:
 - assenze continuative dovute a patologie di natura sia fisica sia psicologica, purché certificate da struttura competente (ASL e/o presidi ospedalieri, medico specialista, servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) con specifica documentazione attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal citato DPR 122/09; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; ricoveri ospedalieri; day hospital; cure domiciliari continuative;
 - assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;
 - assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Linee guida sulla didattica a distanza (DaD)

Premessa

L'emergenza sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19, che ha investito inaspettatamente la vita del nostro Paese e della maggioranza degli Stati, ha chiesto a tutti sacrifici e responsabilità. Questo tempo, che sembra "sospeso", in realtà ha evidenziato sempre più la sua drammaticità: mancanza di relazionalità sociale vissuta a stretto contatto, mancanza per i nostri ragazzi di tutti quei rapporti "plurali" e ricchi di cui è fatta la scuola e la sua organizzazione, l'ammalarsi di persone care, il tormento dei genitori che hanno perso il lavoro, "l'affollamento in casa", contagi che sono aumentati vertiginosamente, servizio sanitario al collasso. La scuola, che ha dovuto chiudere prontamente le porte dei suoi ambienti fisici, ha vissuto da subito una grande sfida, la sfida di non interrompere la relazione educativa con i propri studenti, perché la cultura è un fattore decisivo per poter vivere con consapevole libertà, affrontare, superare e vincere la battaglia in corso, apportando il proprio consapevole, creativo e solidale contributo per la ricostruzione della nostra società, colpita duramente – sia umanamente che economicamente – da questa pandemia.

Tuttavia la scuola non si è mai fermata, rimanendo in panchina, ma prontamente ha ristrutturato, in tempi rapidissimi, il proprio agire, e anche il nostro Istituto, immediatamente, ha risposto a questa grande sfida umana e culturale per rimanere, attraverso una didattica che si è subito posta non "a distanza" ma per la vicinanza, in relazione con ogni alunno. Tutti i nostri docenti hanno prontamente continuato ad insegnare con le discipline e per fornire agli alunni strumenti interpretativi del reale. La nostra scuola ha prontamente mobilitato i saperi, le professionalità, le relazioni, le risorse tecnologiche di cui da anni si è dotata, per sostenere l'umanità di ciascuno e garantire il diritto/dovere costituzionale allo studio e la crescita umana, culturale e professionale dei propri studenti. Inoltre l'intera comunità scolastica ha anche accolto l'ulteriore sfida di vivere la tecnologia non come una tendenza o una fonte di rischio, ma come occasione preziosa per continuare la relazione educativa con gli studenti e non bloccare attività essenziali, di attuare, quindi, una didattica digitale. Utilizzando la tecnologia il docente va dal proprio alunno; essa, in sostanza, permette la connessione tra docente e alunno, con la propria scuola, tra i compagni di classe.

L'emergenza educativa, in questo periodo in particolare, è dettata dal bisogno dei ragazzi di essere introdotti alla conoscenza della realtà, che in questo momento assume aspetti misteriosi e dolorosi; tutta la nostra comunità educante è stata mossa da un fondato e responsabile desiderio di "implicarsi" con i ragazzi anche in questa circostanza.

Con il coordinatore didattico-educativo e la pronta condivisione del Collegio docenti, sono state elaborate le seguenti linee guida, aderenti alla specificità della nostra scuola, dei suoi alunni e della intera comunità, per svolgere al meglio ciò che è stata definita Didattica a Distanza (d'ora in poi DaD). La nostra comunità educante, centrata sull'insegnamento per l'apprendimento ha sempre previsto luoghi, tempi, strumenti dell'educare istruendo per favorire innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli, senza le quali non ci sarebbe apprendimento. Ne consegue che, anche in questi tempi di DaD, sia le attività sia le modalità di lavoro proposte ai ragazzi devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. La didattica a distanza è anch'essa strumento a servizio di una simile intenzionalità, per questo è una vera didattica, cioè "arte del fare apprendere ad imparare e a conoscere sistematicamente" in un nuovo ambiente (trama di relazioni, opportunità, risorse) di apprendimento. L'esercizio di quest'arte a servizio del discente non può che essere contrassegnato dalla creatività, dalla responsabilità e dalla libertà personale del docente per sviluppare in ogni ragazzo adeguate conoscenze e competenze, capacità di partecipare attivamente e di lavorare con gli altri e condividere per promuovere la crescita di ognuno e la responsabilità individuale e collettiva.

1. La didattica a distanza (DAD)

La DaD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche distante dai suoi ambienti fisici, “entrando” negli spazi “familiari” dei ragazzi per offrire occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità sincrone e asincrone. In sostanza cambiano l'organizzazione, i tempi ma non la sostanza. Innanzitutto la Didattica a distanza sollecita tutta la nostra comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, anche se non “a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”: le interazioni tra docenti e studenti vogliono essere, innanzitutto, il collante che mantiene e rafforza la trama di rapporti, la condivisione della sfida che stiamo vivendo per sostenere la speranza e la propensione ad affrontare una situazione imprevista, per questo si favoriscono innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli. Ne consegue che sia le attività sia le modalità di lavoro proposte agli studenti devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. Anche a distanza il percorso di apprendimento deve coinvolgere ogni studente in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, con la guida degli insegnanti. Per questo *«non bisogna correre il rischio di riempire i ragazzi con schede e compiti, non sono contenitori da riempire, ma ragazzi da assicurare, sostenere e accompagnare»*. E non possiamo trasportare nella didattica a distanza quella didattica tradizionale di aula, fatta di spiegazioni, di esercizi, di interrogazioni e di voti.

2 Le modalità di lavoro: sincrone e asincrone

Ogni attività didattica, e quindi anche quella a distanza, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Dato che ciò che avviene in presenza, in una classe, è unico e irripetibile, non dobbiamo trasportare attraverso le tecnologie le stesse attività svolte in classe. Occorre rilanciare e guidare un intelligente utilizzo delle tecnologie digitali e modalità comunicative innovative, per una proficua costruzione ragionata e guidata del personale cammino della conoscenza di ogni ragazzo. Si tratta di dare vita a un nuovo ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, che favoriscano occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità di lavoro sincrone e asincrone attraverso:

- il **collegamento diretto** attraverso videoconferenze, video-lezioni, anche registrate, link selezionati di sicura autorità e facilmente scaricabili, discussioni, presentazioni, utilizzando le piattaforme della scuola **Office 365 - Microsoft Teams** e l'impiego del registro di classe (Classeviva Spaggiari) con tutte le sue funzioni privilegiando sempre l'interazione; tali lezioni non devono gestire “i flussi” della comunicazione, tenendo presente che la spiegazione “via web” è molto più concentrata ed efficace, nei tempi, di quella in presenza, per questo deve essere inferiore all'unità oraria. L'attività sincrona è utilizzata, soprattutto, per la discussione e presentazioni di prodotti, per le domande-in particolare degli studenti-, per le interrogazioni, che dovrebbero tendere sempre più a colloqui “colti” tra persone che condividono punti di riferimenti culturali. Infatti la didattica a distanza prevede sempre uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, in modo che l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare l'efficacia degli strumenti adottati;
- attività asincrone, quali, la **trasmissione ragionata di materiali didattici**, possibilmente link dove poter individuare argomenti sviluppati in modo corretto, di compiti, di domande stimolo per la ricerca autonoma, attraverso il caricamento degli stessi sulle eventuali piattaforme digitali con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente; l'assegnazione di compiti di realtà, da privilegiare e che poi si discuteranno in modalità sincrona, che porta all'elaborazione di un prodotto necessariamente multidisciplinare, complesso, creativo ed innovativo. “Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione sui contenuti in argomento o che non

prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, devono essere abbandonati, perché privi di elementi che sollecitano l'apprendimento" (Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020).

Si raccomanda ai Consigli di Classe di coordinare le attività, facendo sempre riferimento al Registro di classe o alla sez di attiva della piattaforma Office 365 Microsoft Teams, e di proporre compiti possibilmente comuni e multidisciplinari. Assegnare compiti senza coordinarsi con gli altri docenti e non modularne adeguatamente il carico, che deve essere ragionevolmente snello e subito condiviso, deve essere abbandonato.

3. L'organizzazione del tempo

Consapevoli che lo studente non può trascorrere troppo tempo davanti allo schermo, la Scuola ha appositamente predisposto l'orario da seguire per le attività a distanza in modalità sincrona, attraverso la piattaforma Office 365 Microsoft Teams. Tale orario ha unicamente la finalità di evitare sovrapposizioni e sovraccarichi nello svolgimento delle lezioni a distanza in modalità sincrona.

4. Coordinare e riprogettare

Si torna a sottolineare l'importanza di favorire l'interazione con gli studenti e quindi l'utilizzo di molteplici momenti di relazione diretta, meglio se visiva, tra docente e discenti. Tali interazioni sono **necessarie** per varie finalità:

- accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti;
- verificare, anche con il contributo degli alunni, la validità degli strumenti, dei materiali, delle soluzioni sperimentate via via utilizzate;
- restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia.

Affinché le attività svolte non siano esperienze scollegate le une dalle altre, occorre anche riesaminare le progettazioni di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi. Attraverso tale rimodulazione ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche e gli obiettivi da raggiungere, definisce le priorità, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e, nella scelta dei contenuti essenziali, tiene conto di quelli che meglio si prestano a essere veicolati e valutati a distanza. Tale integrazione alla progettazione di inizio anno va deposita agli atti dell'istituzione scolastica, attraverso comunicazione tracciabile via mail. Il modello di progettazione per la DaD è stato elaborato, sotto la supervisione del coordinatore didattico-educativo e dal gruppo di lavoro del team **Animatori Digitali**.

Concludendo si ribadisce, in sintesi:

la necessità di lavorare in sinergia tra i docenti, per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. Occorre favorire la motivazione degli studenti ad esserci. Non si può pretendere attenzione e concentrazione per ore di video-conferenza o su quantità eccessive di materiale da studiare individualmente (questo è ancora più significativo per alunni e alunne fragili o con difficoltà).

L'urgenza di evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo; per questo tutte le attività svolte e i compiti assegnati devono essere annotati sul registro elettronico, in modo da renderli noti a tutti, cioè agli alunni, alle famiglie e agli altri docenti. Il consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e nel compiere un bilancio di verifica.

E' decisivo tenere conto dei device in uso dagli alunni e del fatto che all'interno della stessa classe ci possono essere differenze sia nelle dotazioni tecnologiche che nell'accesso alle connessioni di rete. Questa attenzione

La formazione dei docenti in situazione. L'emergenza ha evidenziato l'esigenza di potenziare all'interno della scuola strumenti di condivisione e la formazione di supporto alla didattica che cambia, in modo da coinvolgere tutti i docenti, nessuno escluso. Non solo. I docenti, in questa nuova situazione, hanno incontrato nuove modalità didattiche: un patrimonio di conoscenze, abilità e conoscenze da custodire e coltivare nei prossimi anni.

5. L'inclusione

Per gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il PdP. La sospensione dell'attività didattica non deve assolutamente interrompere il processo di inclusione. E' quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà sia oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno il compito di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri compagni di classe e tutti i docenti curricolari e, ove possibile, con la famiglia dell'alunno stesso:

☑☑ Favorendo l'integrazione dell'alunno nella nuova "forma" assunta dalla classe;

☑☑ mettendo a punto **materiale personalizzato** da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con gli altri docenti di classe ed anche, possibilmente, con la famiglia medesima;

☑☑ monitorare, attraverso **feedback periodici**, lo stato di realizzazione del PEI, interagendo con tutto il Consiglio di classe

6. Gli strumenti

In questo schema esplicitiamo e sistematizziamo molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che in parte già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli studenti e delle famiglie e che abbiamo implementato ed arricchito in questo periodo:

PIATTAFORMA	LINK	UTILIZZO	USO
Spaggiari Classe Viva	https://web.spaggiari.eu/	Registrazione presenze e attività svolte, condivisione materiali didattici, registrazione compiti assegnati	Obbligatorio
Microsoft Office 365-Teams	https://www.microsoft.com/it-it/microsoft-365/microsoft-teams/group-chat-software	Classi virtuali per la condivisione di materiali didattici e svolgimento online di esercitazioni e compiti, punto di partenza per videolezioni su Teams	Obbligatorio
Whatsapp		Strumento non ufficiale per le comunicazioni rapide con il gruppo classe, spostamenti orari segnalazione problemi	Facoltativo

		chiarimenti ecc. Strumento non ufficiale per le comunicazioni rapide con il gruppo classe, spostamenti orari segnalazione problemi chiarimenti ecc.	
--	--	---	--

REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI

Da vari anni tutti i docenti, studenti e famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al **registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA**. E'anche scaricabile la app. Tramite la Segreteria Digitale vengono inviate comunicazioni a docenti e famiglie. Tutti i docenti per la DaD possono utilizzare il registro elettronico "Classeviva" attraverso i suoi applicativi "Didattica", presenti sul registro di classe, e "Aule virtuali", accessibile dal menù docente. In particolare l'applicazione "Aule virtuali" permette l'interazione docente-discenti grazie alla possibilità di costruire un percorso didattico online, mostrando e condividendo esercizi, presentazioni, documenti. E' uno spazio di lavoro condiviso dove docenti e studenti possono interagire. Il programma permette di attivare numerose aule virtuali, abilitare più docenti contemporaneamente e condurre sessioni di formazione e training efficaci e di forte impatto. Il docente, oltre ad avere la possibilità di monitorare l'andamento delle attività, può intervenire durante il processo di costruzione di un contenuto e valutare il prodotto realizzato attraverso test di valutazione. **Gli studenti** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti. **Le famiglie possono** seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, e non perdendo il contatto con la scuola.

8. Il coordinatore didattico

Il coordinatore didattico, garante istituzionale della didattica a distanza, innanzitutto fornisce chiare e puntuali indicazioni, supporta la progettazione e la formazione dei docenti, vigila l'azione dei docenti anche attraverso la visione dei documenti ufficiali: svolge azioni di monitoraggio, di verifica, e soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento e valorizzazione delle risorse, innanzitutto professionali, della scuola. Anche attraverso i coordinatori di classe e il team degli Animatori Digitali per l'innovazione digitale, è chiamato a promuovere la formazione, il supporto e la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia.

Il coordinatore didattico ha attivato tutte le azioni per promuovere un servizio all'utenza:

- organizzazione e gestione del servizio interno all'edificio scolastico
- predisposizione delle Linee guida sulla DaD
- attività di monitoraggio interno dell'azione educativa/didattica dei docenti
- attività di formazione digitale interna per supportare i docenti nelle azioni della didattica a distanza
- attività di supporto alle famiglie per la strumentazione digitale e la connessione, con la pubblicazione di una Guida Digitale (a cura del team Animatori Digitale)
- invio di lettere per il coinvolgimento e la responsabilizzazione rivolta agli studenti e alle famiglie ("Indicazioni comportamento per alunni in DAD").
- attivazione colloqui con le famiglie sulla piattaforma, con spazio appositamente dedicato, solo per alunni che hanno un comportamento inadeguato, scarsa partecipazione e impegno alla DAD

9. La valutazione

9.1 Riferimenti normativi

9.1.1 DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. 5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa

9.1.2 D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

9.1.3 Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020

La valutazione delle attività didattiche a distanza. “Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.”

Tale precisazione ci orienta decisamente verso:

- ☐☐☐ la valorizzazione degli studenti;
- ☐☐☐ la restituzione di feedback chiari e trasparenti che possano agevolarne il successo formativo;
- ☐☐☐ la personalizzazione dei percorsi a supporto della responsabilizzazione dei singoli

In sostanza la Nota Miur 388 del 17 marzo 2020 sopra richiamata, dopo aver accennato alla dimensione inclusiva della scuola e ai Bes, continua ricordando che “... la normativa vigente (Dpr 122/2009, Dlgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”. Questa nota innanzitutto asserisce che anche la scuola a distanza non può prescindere dalla valutazione, come dimensione intrinseca dell'insegnamento,

per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto l'alunno produce, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Continua ricordando che è competenza dei docenti procedere secondo criteri decisi liberamente, mettendo in gioco se stessi. Ma evidenzia soprattutto che è fondamentale che l'alunno sia tempestivamente informato su quando ha sbagliato, su cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, per evitare che la valutazione si trasformi in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con qualsiasi forma di didattica. Questo ci collega all'idea "alta" di valutazione: si tratta sempre di valutare il processo in atto nell'alunno e l'efficacia che nei suoi confronti ha la nostra proposta formativa.

9.2 Documentazione delle attività

Il processo valutativo per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante ha bisogno che la raccolta e l'interpretazione delle informazioni sul lavoro in atto siano valide, che il giudizio venga formulato in modo trasparente, grazie anche a griglie di valutazione che si allegano.

9.3 Tipologie di prova

La nota ministeriale n. 280 dell'17 marzo 2020, richiamando il D.P.R. 122/2009 e il D. lgs. 62/2017, afferma che, a seconda delle piattaforme utilizzate, si può ricorrere ad una varietà di strumenti valutativi [...].

All'interno di questo orizzonte, si indicano le seguenti altre tipologie di prove di valutazione che "mettono in gioco" diverse competenze: 1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa 2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia 3. Interrogazioni orali, possibilmente svolte come "colloquio colto" 4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle video lezioni 5. Prodotti individuali o di gruppo 6. Prove di realtà sulle competenze.

9.4 Valutazione e inclusività

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti diversamente abili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica in presenza – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente. Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo. Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti con programmazione differenziata, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti diversamente abili). E' inoltre necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non adeguato possa costituire un ostacolo aggiuntivo. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta e rilevante. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

9.5 Valutazione formativa. Il voto condizione necessaria, ma non sufficiente.

Nella DAD ci stiamo ancora di più rendendo conto che, al massimo, il voto potrebbe essere un fattore di motivazioni estrinseche. Con questo non si intende fomentare la polemica pro o contro il voto della scuola selettiva, ma riflettere sul senso che esso ha oggi, per noi e per gli altri attori della valutazione. Se il voto viene contestualizzato nelle forme comunicative giuste dell'argomentazione, se lo si tratta e lo si afferma come un particolare all'interno di attribuzioni di valore intersoggettive espresse in un giudizio, contribuisce a riportare la valutazione nel giusto ordine. In realtà solo allora il voto acquista senso ed efficacia, rispetta i principi dell'equità, della personalizzazione e dell'autenticità.

Allora si dovrà arrivare, in sede di scrutinio finale, pronti e decisi a contestualizzare **la sintesi di un giudizio costruttivo espresso con un voto**. I voti **sono indicatori sintetici** e convenzionali dei **passi documentabili** che gli alunni stanno compiendo verso l'acquisizione, l'assimilazione, la rielaborazione e l'utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. **Non sono la strada, tanto meno la meta**. I voti sono **segni necessari, ma non sufficienti** che indicano il punto di sviluppo del percorso fatto. (Es. quanta strada abbiamo fatto, quanto strada ci manca da fare e con quale metodo...)

Pertanto la prima strada è quella di spostare l'attenzione dal "numero" al processo di apprendimento nella totalità dei suoi fattori, intercettando conoscenze, abilità e competenze che si mettono in gioco nella relazione decisiva discente/docente.

9.6 Valutazione sommativa

La valutazione sommativa, che sarà certificata in sede di scrutinio finale, terrà conto di una pluralità di elementi e di una osservazione diffusa e capillare di ogni alunno e del suo percorso. Sarà dato ampio rilievo, oltre alle conoscenze, all'impegno, all'onestà, alla creatività, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. In sostanza non saranno centrali solo le conoscenze ma saranno ritenute decisive le "soft skills" legate alle abilità creative: capacità di ricerca, capacità di trovare informazioni e di sintetizzarle per renderle funzionali a un lavoro di squadra.

Saranno opportunamente considerate situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che hanno "minato" la serenità dello studente, influenzando il suo percorso di apprendimento.

Tutte le valutazioni sono riportate sul registro elettronico secondo le consuete modalità: in questo modo si garantisce la validità delle valutazioni stesse, nonché la tempestività e la trasparenza della comunicazione anche alle famiglie.

9.7 Regolamento e didattica a distanza

In questo periodo la piattaforma digitale è l'ambiente principale in cui si svolgono le lezioni. Siamo consapevoli delle molte difficoltà e ostacoli da superare perché questa nuova modalità didattica sia veramente efficace, ma l'intera comunità scolastica sta compiendo uno sforzo importante e serio per garantire a ciascuno studente la possibilità di imparare al meglio.

Affinché questo sforzo non sia vanificato, chiediamo agli studenti e alle famiglie dell'Istituto di leggere con attenzione e rispettare queste indicazioni per vivere bene questa nuova esperienza didattica che si avvale di uno strumento completo e avanzato quali la piattaforma *Microsoft Teams in Office 365*, indicata dal Ministero dell'Istruzione già nella Nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020 *Prime indicazioni operative per le attività didattiche e a distanza*, e del *Registro elettronico Mastercom*.

GUIDA per gli STUDENTI per l'USO delle PIATTAFORME DIGITALI

1. È opportuno che la piattaforma venga utilizzata essenzialmente per le attività didattiche della scuola, secondo l'orario prestabilito.
2. Non è opportuno entrare nei corsi o negli ambienti attivati per altre classi.
3. Gli studenti sono invitati a non creare immagini di compagni e docenti così da evitarne l'uso improprio.
4. È indispensabile essere puntuali alle video lezioni. Per questo è necessario consultare con attenzione il registro elettronico per conoscere orari, link e argomenti. Nel caso lo studente sia impossibilitato a frequentare una o più lezioni (sia per motivi tecnico-tecnologico, connessioni che per altri motivi, es. salute) è tenuto ad avvertire il Coordinatore di classe o un docente.

5. Gli studenti sono invitati a presentarsi alla lezione in abbigliamento consono, avendo a disposizione tutto il materiale occorrente; oltre al materiale è necessario che lo studente abbia la strumentazione necessaria al collegamento in stato di efficienza audio e video. La partecipazione alle lezioni di Didattica a Distanza è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe.
6. Durante lo svolgimento della lezione è opportuno che gli studenti tengano i microfoni spenti per evitare interferenze con l'audio di chi sta parlando siano essi insegnanti o compagni, salvo diverse indicazioni del docente. È assolutamente da evitare la disattivazione del microfono o l'esclusione dei compagni e del docente dalla conversazione.
7. La richiesta di parola andrà fatta attraverso l'apposita icona (manina gialla) a meno che non vi siano diverse indicazioni del docente. Salvo problemi tecnici (comunicati tempestivamente prima della lezione), la webcam dovrà essere sempre attiva; le interrogazioni non saranno ritenute valide se svolte a telecamera spenta.
8. *Ogni singolo utente ha un account univoco registrato e accettato dal soggetto stesso, pertanto ogni cosa che viene scritta o fatta è responsabilità del soggetto proprietario dell'account. Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente personale. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone, né cedute a terzi. L'utente accetta pertanto di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account. Si ricorda che tutto quanto viene fatto o scritto, anche al di fuori dell'orario scolastico, resta registrato sulla piattaforma ed è sempre riconducibile all'autore.*
9. Prima di pubblicare un post verificare che la richiesta non sia già stata fatta da altri compagni o abbia già ottenuto una risposta dall'insegnante. La risposta ai post deve essere inserita all'interno del post stesso. Post ripetitivi e inutili non agevolano lo svolgimento della lezione.
10. Gli studenti sono tenuti ad osservare i tempi di consegna dei lavori richiesti. Gli elaborati devono essere consegnati in modo ordinato e nel formato richiesto dal docente. A tutela della privacy dello studente, si ricorda che gli elaborati devono essere consegnati secondo le procedure indicate dalla guida presente su Teams o su Mastercom. L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare la gestione di comunicazioni e dati personali riservati.
11. La condivisione di documenti non deve in alcun modo danneggiare, modificare o eliminare il lavoro dei compagni e dei docenti.
12. *Si ricorda che la legge vieta in ambito didattico i seguenti comportamenti:*
- a) molestare altre persone attraverso gli strumenti di messaggistica digitale;
 - b) creare e trasmettere immagini, dati o materiali offensivi e indecenti;
 - c) creare e trasmettere materiale offensivo o denigratorio contro altre persone;
 - d) acquisire e diffondere immagini dei docenti e dei compagni durante le ore di lezione.
13. È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuali o industriale o che costituisca concorrenza sleale. L'utente s'impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la legge vigente.
14. Si ricorda che né la scuola né alcun docente hanno il potere di limitare la libertà personale nell'utilizzo di un servizio di cui l'Istituto non è proprietario; si segnala altresì che la scuola o i docenti non hanno responsabilità al di fuori delle riunioni-lezioni in cui sono presenti. L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.
15. È consentita, previa comunicazione al docente, la registrazione delle lezioni solo per quanto concerne le spiegazioni e non le interrogazioni o altri momenti di interazione con gli studenti. Come stabilito dal Garante della privacy nel vademecum del 2016: "È possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale"; sempre seguendo le indicazioni del Garante, si chiarisce che sebbene la registrazione sia consentita è assolutamente vietato pubblicare e diffondere le lezioni

registrate su Facebook, Instagram o YouTube, a meno che non si abbia il consenso espresso del docente e degli altri studenti coinvolti nella registrazione; chi diffonde il materiale per scopi diversi dallo studio rischia pesanti sanzioni sotto il profilo penale e può essere condannato a risarcire i danni.

DIDATTICA IN PRESENZA

Criteri per la formulazione dei giudizi

Il Collegio docenti ha concordato i seguenti orientamenti comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per poter così raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei Consigli di classe.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
4 Obiettivi raggiunti in modo inadeguato	Conosce i contenuti in modo confuso e lacunoso.	Ha serie difficoltà nell'applicare procedure, nell'effettuare analisi e sintesi. Espone in modo frammentario.
5 Obiettivi raggiunti in modo parziale	Conosce i contenuti in modo limitato e disorganizzato.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Espone con incertezza quanto richiesto.
6 Obiettivi raggiunti in modo minimale	Conosce gli elementi essenziali degli argomenti richiesti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti e/o se guidato. Espone con terminologia elementare.
7 Obiettivi raggiunti in modo pertinente	Conosce i contenuti in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce le proprietà e le applica in situazioni note. Espone in modo semplice, ma chiaro.
8 Obiettivi raggiunti in modo completo	Conosce i contenuti in modo ordinato e sicuro.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto e sicuro. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo ordinato.
9 Obiettivi raggiunti in modo esauriente	Conosce i contenuti in modo completo, sicuro e con integrazione alle conoscenze preesistenti.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia anche in situazioni non note. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro
10 Obiettivi raggiunti in modo esauriente ed approfondito	Rielabora i contenuti approfondendoli in modo autonomo e personale.	Applica procedure con sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette e approfondite, anche in situazioni non note. Esprime valutazioni critiche e sa effettuare in modo spontaneo collegamenti tra le discipline. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro, utilizzando una terminologia ricca e appropriata.

Organizzazione dell'attività didattica

Il Collegio dei docenti ha adottato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri. Di conseguenza • le valutazioni quadrimestrali sono comunicate alle famiglie attraverso la scheda di valutazione nei primi giorni di febbraio e al termine dell'anno scolastico.

L'orario settimanale

L'orario si sviluppa in ore di 60 minuti a partire dalle ore 7.50.

Per tutte le classi l'orario si sviluppa dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.50 alle ore 13.50.

Valorizzazione educativa del "tempo scuola"

In conformità con la tradizione delle scuole ispirate al carisma di Don Agostino Roscelli, il tempo scolastico-formativo erogato per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado "S. Maria Immacolata" non si esaurisce e non s'identifica in modo netto ed esclusivo con l'unità di insegnamento e, dunque, con la struttura della lezione in aula, in senso stretto, ma si dilata ad includere anche altri "tempi" e "spazi" della giornata scolastica, diversi dalla lezione e, però, altrettanto validi per continuare la relazione educativa tra docente ed alunno.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto (2019-2022)

Vi partecipano il Coordinatore delle attività didattico-educative (Preside) dell'Istituto Comprensivo, il Preside del Liceo, un rappresentante dell'Ufficio Gestione Scuole "Suore dell'Immacolata", la superiora della casa, 8 rappresentanti dei docenti (2 per ogni ordine di scuola) e 9 rappresentanti dei genitori per diversi ordini di scuola eletti ogni tre anni, 2 rappresentanti degli studenti del Liceo. È la sede in cui vengono riportate tutte le istanze della scuola, dal punto di vista dei docenti, degli studenti e dei genitori.

L'organo di Garanzia, eletto annualmente all'interno del Consiglio, svolge le mansioni previste dalla normativa ministeriale.

Collegio Docenti

Composto dal Preside con funzione di presidente, Vicepreside e da tutti i docenti del corso, di cui uno con funzione di segretario. Opera secondo la normativa ministeriale. All'interno del Collegio si costituiscono, per mandato del Collegio medesimo, gruppi e commissioni per lo studio, il coordinamento, l'organizzazione di attività e progetti specifici.

Consiglio di Classe

Composto dal Preside con funzione di presidente, da tutti i docenti della classe di cui uno con funzione di segretario e coordinatore e dai rappresentanti dei genitori. Opera in base alla normativa scolastica.

Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

Commissione Continuità	Promozione e coordinamento di iniziative, diffusione di informazioni relative all'orientamento in ingresso (collegamento tra Scuola dell'infanzia e primaria) e in uscita (collegamento tra Scuola primaria e secondaria di 1° grado)
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione occupandosi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; redige la bozza del PAI, Piano Annuale per l'Inclusione; si coordina con le docenti coordinatrici per definire le attività di screening
Commissione Invalsi	Correzione prove INVALSI ed elaborazione dati

Commissione Ptof	Raccolta di proposte didattico-educative, revisione e stesura anno per anno del testo del P.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella scuola italiana
Commissione Pastorale	Stesura delle attività e delle iniziative legate alla realizzazione annuale del progetto
Commissione Bullismo-Cyberbullismo	Elabora e coordina le iniziative didattico-educative per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto della scuola con le famiglie è parte integrante del progetto formativo della scuola; non si può quindi prescindere da tale rapporto e per renderlo il più fruttuoso possibile deve essere improntato a reciproca collaborazione e condivisione degli obiettivi, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Tale condivisione di intenti muove anche dalla possibilità di realizzare una comunicazione trasparente e assidua, così da monitorare, anche insieme alle famiglie, il percorso formativo che gli ragazzi intraprendono e vivono quotidianamente nella scuola.

Per questo sono previsti:

- colloqui fra genitori e insegnanti prolungati per l'intero svolgimento dell'anno scolastico, da ottobre a maggio, per due o tre settimane al mese, secondo il calendario e gli orari che verranno distribuiti ai singoli studenti,
- due incontri plenari pomeridiani in cui sono presenti tutti i docenti, che permettano, soprattutto alle famiglie che hanno problemi lavorativi, di poter colloquiare con tutti gli insegnanti,
- incontri fra i genitori di ogni classe con il Preside e un docente del Consiglio di Classe, così da valutare l'andamento del gruppo classe, tanto da un punto di vista didattico che comportamentale,
- la partecipazione dei rappresentanti di classe dei genitori ad almeno un Consiglio di Classe in cui possano portare il loro fattivo contributo.

A questo si aggiunga che;

- il Diario dello Studente e il Registro elettronico consentono quotidianamente, nelle apposite sezioni, di interagire in tempi ristretti;
- il Preside è a disposizione, dal lunedì al sabato, previo appuntamento, ad incontrare i genitori che lo richiedano.
- ogni docente, se contattato in caso di reale necessità, può ricevere i genitori anche al di fuori dell'orario di ricevimento stabilito.
- il Registro elettronico consente ad ogni famiglia di visualizzare online i voti, le assenze e i ritardi. In caso di assenza, l'alunno potrà visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati e scaricare eventuale materiale didattico fornito dai docenti.

Per questo anno scolastico 2020/2021 tutti rapporti con le famiglie si terranno a distanza: i tradizionali **Colloqui docenti/genitori** si svolgeranno attraverso la **piattaforma Microsoft Teams**, previa la consueta prenotazione tramite il Registro elettronico. Quest'anno si terrà un solo incontro in presenza fra i genitori di ogni classe con il Preside, all'inizio dell'anno scolastico nel mese di settembre; l'incontro si svolgerà in Aula magna;

Ad ogni studente e quindi a ogni famiglia viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico il *Diario scolastico* che, fra l'altro, contiene il *Patto di corresponsabilità* e un *Estratto del Regolamento di Istituto*.

Per questo anno scolastico il *Patto di corresponsabilità*, qui allegato, è stato modificato alla luce delle disposizioni ministeriali inerenti alla prevenzione Covid-19 e comprende anche l'*Informativa sulla sicurezza*, redatta dallo Studio Martinucci, Responsabile della sicurezza per l'Istituto, anch'essa qui allegata.

Per quanto riguarda le **giustificazioni delle assenze** quest'anno **non** verrà utilizzato il **Diario** scolastico ma dovranno essere utilizzati gli **Allegati** predisposti da **Alisa**, qui allegati, che sono stati inviati via mail a tutte le famiglie e sono disponibili e scaricabili dal Registro elettronico e dal sito della Scuola.

Per la giustificazione delle entrate e delle uscite fuori orario è necessario inviare una mail alla Scuola all'indirizzo icsegrenovi@immacolatine.it

Le festività

Qui di seguito vengono indicate le principali festività stabilite dal calendario regionale o dal Consiglio di Istituto per l'a.s. 2020-2021:

inizio lezioni:	lunedì 14 settembre 2020
festività:	domenica 1° novembre 2020 lunedì 7 dicembre 2020 martedì 8 dicembre 2020 da mercoledì 23 dicembre 2020 a mercoledì 6 gennaio 2021 (vacanze natalizie) da giovedì 1° aprile a martedì 6 aprile 2021 (vacanze pasquali) domenica 25 aprile 2021 sabato 1° maggio 2021 martedì 2 giugno 2021
pausa didattica:	da lunedì 22 febbraio 2021 a venerdì 26 febbraio 2020 <i>durante la settimana di pausa didattica la scuola è aperta e organizza tutte le mattine corsi di recupero per gli studenti</i>
termine lezioni:	mercoledì 9 giugno 2021

La Segreteria

La **Segreteria amministrativa** svolgerà il seguente orario

lunedì e mercoledì	ore 14.30-16.30
martedì e venerdì	ore 10.30-12.30
giovedì e sabato	la Segreteria resta chiusa al pubblico

Per comunicazioni con la segreteria amministrativa si prega di privilegiare lo strumento della mail utilizzando il seguente indirizzo: segreteria@immacolatine.it

La **Segreteria Didattica** della Secondaria di I grado si svolgerà secondo il seguente orario:

da lunedì a venerdì	ore 8.30-13.00
---------------------	----------------

Per comunicazioni con la segreteria didattica concernenti gli alunni, si prega di privilegiare lo strumento della mail utilizzando il seguente indirizzo: icsegrenovi@immacolatine.it

Per i contatti telefonici - 010581127 - la Segreteria didattica è disponibile nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

L'organizzazione didattica – COVID 19

La situazione di pandemia ci ha spinto ad individuare diverse situazioni didattiche che possano rispondere ai differenti scenari che possano verificarsi in relazione all'andamento dei contagi; in questo modo le famiglie possono già sapere cosa succederà a seconda di quanto si possa verificare, con una serie di comunicazioni sul sito nella sezione circolari.

In relazioni all'emergenza Covid il Consiglio di Istituto ha approvato i seguenti documenti:

- 1) Patto di corresponsabilità
- 2) Informativa e procedure operative contrasto e contenimento al Covid-19

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali
volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19

A - la sottoscritta Squarzieri sr. Clara , in qualità di L.R. pro tempore dell'Ente Gestore e

B- il /la sig./signora nato/ail.....

residente in.....via.....n.....domiciliato in
via.....n..... in qualità di Genitore o titolare della responsabilità genitoriale
di, entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste
in caso di dichiarazioni mendaci

Visti:

- 1) il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con D. M. n° 39/2020;
- 2) il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia per la fascia 0-6 approvato in Conferenza Unificata e adottato dal MI con D.M. n° 80/2020;
- 3) le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con D.M. n° 89/2020;
- 4) le indicazioni del CTS sulle modalità di rientro a scuola in sicurezza;
- 5) la nota del MI prot. n. 1436 del 14 agosto 2020, con la quale il Ministero fornisce indicazioni ai Dirigenti scolastici sulla riapertura della scuola a settembre;
- 6) il Regolamento di Istituto

LE PARTI SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITA' RECIPROCA
INERENTE LA FREQUENZA DI.....alle Scuole dell'Ente
Menzionato

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;

2. Di attenersi rigorosamente, in caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;
3. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
4. Mettere in atto iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria, a seguito disposizioni ministeriali;
5. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

Il Genitore o il titolare di responsabilità genitoriale si impegna a:

1. Prendere visione dell'INFORMATIVA E PROCEDURE OPERATIVE CONTRASTO E CONTENIMENTO AL COVID-19 recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, messo a disposizione delle famiglie dell'Istituto mediante consultazione del Registro elettronico e del sito della Scuola;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia e, nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spassatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto della INFORMATIVA e delle disposizioni emanate dalle autorità competenti;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Coordinatore scolastico o con il suo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche, sia in presenza che eventualmente a distanza.

L'alunna/l'alunno, la studentessa/ lo studente si impegna a:

1. Gli alunni più piccoli a rispettare coscientemente le norme di comportamento secondo le indicazioni delle Maestre e gli studenti più grandi ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso civico di persona che transita verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entra nel mondo delle responsabilità, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV2;

ISTITUTO DELLE SUORE DELL'IMMACOLATA

Ente Gestore delle Scuole Paritarie site in Genova

Via A. Gianelli, P.zza Paolo da Novi, Via Semeria

2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal documento INFORMATIVA E PROCEDURE OPERATIVE CONTRASTO E CONTENIMENTO AL COVID-19 recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e di ogni altra normativa emanata dalla autorità competente a questo riguardo;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola nell'ambito delle attività didattiche in presenza ed eventualmente a distanza.

E' parte integrante del presente *PATTO DI CORRESPONSABILITA'* il documento “ *Informativa e procedure operative contrasto e contenimento al Covid-19- per Famiglie e alunni – sull'avvio dell'anno scolastico 2020/21* ” elaborato dal Responsabile per la sicurezza dell'Istituto.

Tale documento è reperibile sul sito della Scuola e sul Registro elettronico.

GENOVA, 15/9/2020

ISTITUTO DELLE SUORE DELL'IMMACOLATA

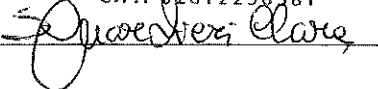
Sede Legale: Via Padre G. Semeria, 32

16131 GENOVA

Tel. 010.368034 Fax 010.5450679

Parita I.V.A. 01087011001

C.F.: 02612290581

Il Legale Rappresentante


La famiglia

La studentessa/Lo studente



INFORMATIVA E PROCEDURE OPERATIVE CONTRASTO E CONTENIMENTO AL COVID-19 **per famiglie e alunni** **sull'avvio dell'anno scolastico 2020/2021**

AI SENSI DI

D.LGS. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE SIGLATO IL 06.08.2020: PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 DEL 14.08.2020

DECRETO MINISTERO ISTRUZIONE 03.08.2020: ADOZIONE DEL "DOCUMENTO DI INDIRIZZO E ORIENTAMENTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA"

DECRETO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 26.06.2020: ADOZIONE DEL DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE IN TUTTE LE ISTITUZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021.

DOCUMENTO TECNICO COMITATO TECNICO SCIENTIFICO 28.05.2020: DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

VERBALI QUESITI COMITATO TECNICO SCIENTIFICO 07.07.2020 E 12.08.2020

INDICAZIONI OPERATIVE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (N.58 DEL 21.08.2020) PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

INFORMATIVA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO VERBALE N.104 DEL 31.08.2020

ASSISTENZA PER LA REDAZIONE



STUDIO MARTINUCCI
ROBERTO MATZEDDA
sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS → COVID-19	3
3.	MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE	5
4.	PROCEDURE	6
4.1	INFORMAZIONE	7
4.2	PROCEDURE DI SICUREZZA	7
4.3	MODALITÀ DI ACCESSO IN ISTITUTO	8
4.4	DISTANZIAMENTO IN AULA ED USO DELLA MASCHERINA	13
4.5	SPECIFICHE PER LA SCUOLA D'INFANZIA	15
4.6	INDICAZIONI PER BAMBINI/STUDENTI CON DISABILITÀ ED INSEGNANTI DI SOSTEGNO e ALUNNI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ	16
4.7	PRECAUZIONI IGIENICHE	16
4.8	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	16
4.9	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	17
4.10	GESTIONE DI CASI CONFERMATI	17
4.11	SEGNALETICA DI SICUREZZA	19
4.12	PROCEDURE PER LA PULIZIA E L'IGIENIZZAZIONE DELLE MANI	20
4.13	PROCEDURE PER LA PULIZIA E LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI	23
4.14	ISTRUZIONI PER METTERE E LEVARE LA MASCHERINA CHIRURGICA	23
4.15	ISTRUZIONI PER METTERE E LEVARE LA MASCHERINA FFP2 O FFP3	24

1. PREMESSA

Le procedure elaborate in questo documento devono essere rispettate fino a quando non sarà cessata l'allerta sanitaria. Per informazioni sull'evoluzione epidemiologica, sui comportamenti permessi e sui divieti da rispettare utilizzare esclusivamente fonti istituzionali.

Questa informativa viene rilasciata a seguito di un attento e scrupoloso esame del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 06.08.2020 e delle scuole d'infanzia 0-6 anni del 03.08.2020 nonché del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 del 26.06.2020 ed il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28.05.2020, insieme ai verbali dei quesiti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del 07.07.2020, del 12.08.2020 e del 31.08.2020 e le Indicazioni operative dell'Istituto Superiore di Sanità (n.58 del 21.08.2020) per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Le indicazioni prescritte in tali documenti dovranno essere preventivamente analizzate in base anche all'evoluzione della dinamica epidemiologica ed anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'OMS.

L'Istituto dà attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'Istituto e garantire la salubrità degli ambienti.

La sospensione delle attività scolastiche e il successivo isolamento hanno determinato una significativa alterazione della vita sociale e relazionale dei bambini e ragazzi, determinando al contempo una interruzione dei processi di crescita in autonomia, di acquisizione di competenze e conoscenze, con conseguenze educative, psicologiche e di salute che non possono essere sottovalutate.

La scuola è un contesto fondamentale dove disuguaglianze e difficoltà possono essere accompagnate e, per quanto possibile, colmate.

Pertanto la necessaria ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

È fondamentale, inoltre, in questa particolare circostanza di una **collaborazione attiva di studenti e famiglie** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una **responsabilità condivisa e collettiva**, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS Cov-2 rappresenta un rischio per l'intera popolazione.

Secondo l'Unesco, l'epidemia di COVID-19 è anche una "grave crisi educativa"; le chiusure scolastiche globali in risposta alla pandemia rappresentano un rischio senza precedenti per l'educazione, la protezione e il benessere dei bambini. Le scuole infatti non sono solo luoghi di apprendimento: forniscono protezione sociale, alimentazione, salute e supporto emotivo.

L'Unesco invita, pertanto i governi sia ad identificare ed attuare strategie di ritorno a scuola sia ad affrontare le ulteriori sfide derivanti dalle conseguenze dirette e indirette della pandemia e dal prolungato isolamento sociale sia sul sistema educativo che sulla comunità scolastica.

2. INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS → COVID-19

Che cos'è un coronavirus (fonte Ministero della Salute)

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS)

Che cos'è un nuovo coronavirus (fonte Ministero della Salute)

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Che cos'è il SARS-Cov-2 (fonte Ministero della Salute)

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.).

Che cos'è la COVID-19 (fonte Ministero della Salute)

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Lo ha annunciato, l'11 febbraio 2020, il Direttore generale dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus.

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19 (fonte Ministero della Salute)

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni soggetti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Quali sono le persone più a rischio per forme gravi di malattia (fonte Ministero della Salute)

Persone anziane e con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Quanto dura il periodo di incubazione (fonte Ministero della Salute)

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Come si trasmette il virus (fonte Ministero della Salute)

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone ad esempio tramite: la saliva, tossendo e starnutendo; contatti personali diretti; toccando con le mani contaminate naso, bocca occhi.

Per informazioni sull'evoluzione epidemiologica utilizzare esclusivamente fonti istituzionali quali:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. L'Istituto Superiore di Sanità raccomanda azioni di informazione e comunicazione attraverso la preparazione di brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e linkate dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.

L'Istituto Superiore di Sanità dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per le scuole. Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

3. MISURE DI SISTEMA, ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE

L'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 comporta l'adozione di importanti azioni contenitive del contagio. La misura principale consiste nella riduzione del contatto sociale per la popolazione generale che causa la trasmissione uomo-uomo durante qualsiasi attività aggregativa, quindi anche nello svolgimento dell'attività lavorativa e durante la ripresa dell'anno scolastico.

Misure di sistema

Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.

Secondo il documento tecnico del CTS, tra le misure di sistema è necessario valutare anche l'eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti. I dati ISTAT riportati nel "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2" evidenziano elementi di criticità nelle grandi aree metropolitane, durante le giornate lavorative, nelle fasce orarie di punta del mattino e del pomeriggio.

Pertanto, tra le azioni di sistema si ritiene opportuno valutare, per le scuole secondarie di II grado dei grandi centri urbani, una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30).

Misure organizzative, di prevenzione e di protezione

La didattica a distanza attuata nei mesi dell'emergenza ha certamente rappresentato una risposta pronta ed efficace delle scuole e ha determinato un'accelerazione di nuove competenze del personale scolastico e degli studenti; nella prospettiva della riapertura delle attività didattiche in presenza la modalità a distanza potrà rappresentare un momento integrativo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti.

Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole sedi vengono valutate tutte le possibili situazioni di assembramento con un'analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

4. PROCEDURE

Istruzioni in caso di pericolo biologico generico

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

In relazione al grado di pericolosità e di possibilità di contagio, si dovranno seguire procedure più o meno restrittive.

Per prevenire la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, si adotteranno semplici misure igieniche, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani, possibilmente con disinfettante alcolico
- non toccarsi occhi, naso o bocca con le mani non preventivamente lavate
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e protratti con altre persone
- arieggiare frequentemente i locali presidiati
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dalla Struttura



Contrasto e contenimento alla diffusione del virus COVID-19

Questa procedura operativa è utilizzabile fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria dichiarato dalle autorità sanitarie e governative.

Le norme specifiche emanate per il contrasto e il contenimento al coronavirus sono:

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro; redazione interministeriale del 14.03.2020 con integrazione del 24.04.2020;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione; pubblicato dall'INAIL nell'Aprile 2020.
- Documento tecnico Comitato Tecnico Scientifico 28.05.2020: Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico.
- Decreto Ministero dell'Istruzione 26.06.2020: Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.
- Decreto Ministero Istruzione 03.08.2020: Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia".
- Indicazioni operative dell'Istituto Superiore di Sanità (n.58 del 21.08.2020) per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.
- Documenti e verbali del Comitato Tecnico Scientifico.

Regione Liguria ha messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19 il numero verde 800 938 883, attivo dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 16:00 ed il sabato dalle 09:00 alle 12:00, e l'indirizzo email sonoinliguria@regione.liguria.it.

Il Ministero dell'Istruzione ha attivato dal 24 agosto un servizio dedicato di **help desk** per le istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, prenotazioni di chiamata e contattare il numero verde 800 903 080, dal lunedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00, con funzioni di front office, al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo.

Si invita anche alla consultazione del sito www.salute.gov.it ed il sito del M.I.U.R.

4.1 INFORMAZIONE

L'informazione è effettuata nella modalità seguente:

- L'Istituto consegna a tutti gli insegnanti, agli studenti e loro famiglie, ai lavoratori tutti le procedure da seguire e i comportamenti vietati, nonché le regole fondamentali di igiene;
- L'Istituto predispone un'informativa, anche attraverso documenti affissi e segnaletica, per chiunque entri nei locali di propria competenza circa le disposizioni interne e delle Autorità Sanitarie;
- Tutti dovranno seguire scrupolosamente quanto riportato nell'informativa consegnata e nelle locandine / poster, segnaletica affissi con istruzioni comportamentali;
- Sono affisse istruzioni comportamentali anche per gli esterni, che dovranno scrupolosamente rispettare.

Tutto il personale docente ed i lavoratori tutti, il Dirigente scolastico, i Referenti Covid hanno effettuato prima dell'avvio dell'anno scolastico una riunione formativa condotta dal RSPP Dott.ssa Paola Martinucci e dal Medico Competente Dott.ssa Ester Buccino.

Inoltre, il Ministero dell'Istruzione si è impegnato a fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento tecnico scientifico, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie.

4.2 PROCEDURE DI SICUREZZA

I Referenti Covid della struttura sono:

PIAZZA PAOLO DA NOVI

Liceo:

- Vezzosi Franco
- Coccia Francesca

Secondaria di 1°

- Rizzi Alberto
- Coccia Francesca

Primaria - Infanzia

- Sr Anna
- Sr Nicolina

Obblighi per chiunque acceda:

- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

L'Autorità Sanitaria può essere contattata al numero 1500 o al numero verde appositamente istituito presso la Regione di competenza:

REGIONE LIGURIA

800.938.883

- Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenza, temperatura oltre i 37.5° C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. Per sintomatologie relative agli alunni, si legga nel paragrafo specifico.
- Obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Istituto nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Impegno da parte degli alunni a informare immediatamente il proprio insegnante della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante le attività all'interno dell'Istituto, cercando di rimanere ad adeguata distanza dagli altri.
- Rispetto delle ulteriori disposizioni emanate dalle Autorità competenti e dall'Istituto.

4.3 MODALITÀ DI ACCESSO IN ISTITUTO

Viene ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, devono sottostare a questi obblighi (oltre alle procedure di sicurezza sopra descritte) come indicato nel Protocollo d'Intesa del Ministero dell'Istruzione del 06.08.2020:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza, via mail, via telefono (soprattutto per le comunicazioni da/per la segreteria);
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante il transito all'interno della struttura. Per la scuola d'infanzia vigono le normative particolari descritte nel paragrafo "specifiche per la scuola d'infanzia". In aula vigono le disposizioni inserite nel paragrafo "distanziamento in aula";
- All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. **Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Si invitano, pertanto, i genitori e/o tutori alla misurazione della temperatura degli alunni ogni giorno prima di accedere all'interno della scuola.**



Di seguito si espone l'ordinata regolamentazione di accesso in sede:

PIAZZA PAOLO DA NOVI:Scuola d'infanzia

Accesso da Piazza Paolo da Novi dalle ore 08,00 alle ore 09,00 con accesso dal cancello carrabile. Il genitore (dopo aver misurato febbre ed igienizzato le mani) accede e si ferma all'ingresso del primo piano senza oltrepassare la porta dei locali, ad eccezione dell'accoglienza per i bambini "di nuovo ingresso nella struttura" che possono entrare ma esclusivamente durante la prima settimana.



A conclusione dell'accesso dei genitori alla porta del piano, viene effettuata l'igienizzazione delle scale e del corrimano fino all'atrio.

La stanza di pre-accoglienza viene suddivisa in quattro parti, con un corridoio centrale per mantenere sempre i gruppi suddivisi. Successivamente i bambini vengono indirizzati scaglionati nella propria classe ove la maestra accoglie la propria sezione.

Ogni gruppo di bambini è ben definito ed ha una propria classe di riferimento ed un'area esterna delimitata non accessibile ai bambini delle altre classi. All'interno della classe sono creati dei sottogruppi stabili, mantenuti anche a mensa.

Successivi accessi alle classi (dalle attività in giardino o dalla mensa) avvengono scaglionando il rientro in classe.

Ogni bambino ha in dotazione: proprio armadietto, proprio banco e proprio cassetto delle attività didattiche, l'accesso ai quali avviene scaglionato.



Uscita: i bambini escono ad orari scaglionati che sono

- prima uscita 11,45-12,00,
- seconda uscita 13,00-14,30,
- terza uscita 16,30.



Scuola Primaria:

Accesso ad orari scaglionati da Piazza Paolo da Novi, dal cancello carrabile dalle ore 08,00 alle ore 08,15 a seconda della classe di appartenenza (con pre-accoglienza dalle ore 07,30).

La pre-accoglienza avviene in Aula Magna per gli alunni delle classi I e II, accompagnati dai genitori fino alla scalinata oppure, esclusivamente in caso di pioggia, fino alla porta di ingresso in cima alla scalinata. Sono stati identificati all'interno dell'Aula Magna posti a sedere per ogni bambino, mantenendo la distanza di sicurezza.

La pre-accoglienza avviene nel corridoio al piano terra per le classi III, IV, V, mantenendo la distanza di sicurezza, segnalata anche sulle panche. I genitori devono lasciare i bambini all'ingresso del cancello principale, salvo caso di pioggia in cui il genitore è autorizzato ad accedere fino al cortile interno.

Tutto il percorso interno dei locali della scuola è segnalato a terra con separazione dei sensi di marcia e con la segnalazione delle distanze di sicurezza.



Orario di ingresso:

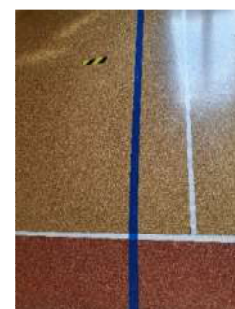
INGRESSO		
CLASSE	LUOGO	ORARIO
1 A	AULA MAGNA	8.10
2A -2B	AULA MAGNA	8.00
3A – 3B	INGRESSO PRINCIPALE	8.10
4A – 4B	INGRESSO PRINCIPALE	8.15
5A – 5B	INGRESSO PRINCIPALE	8.00

La ricreazione in caso di mal tempo avverrà nel corridoio, in area dedicata nei corridoi (delimitata da segnaletica a terra) ed in momenti differenti della giornata per ogni classe.

Uscita: alle 13,00-13,20 a seconda della classe di appartenenza, ad eccezione degli alunni che si fermano a mensa e proseguono nel doposcuola (con tre possibili orari di uscita: 14,30-15,30-16,30).

Le Classi I, II, III per uscire transitano dall'Aula Magna, mentre le Classi IV e V escono dalla scala principale.

Al termine del doposcuola tutte le classi escono dall'Aula Magna.



Orario di uscita:

USCITA		
CLASSE	LUOGO	ORARIO
1A	AULA MAGNA	13.00
2A - 2B	AULA MAGNA	13.10
3A - 3B	AULA MAGNA	13.20
4A - 4B	INGRESSO PRINCIPALE	13.20
5A - 5B	INGRESSO PRINCIPALE	13.15

Scuola Secondaria di primo grado

Accesso da Piazza Paolo da Novi, dall'entrata singola dalle 07,30 ed attendono tutte le classi nella palestra esterna rispettando il distanziamento di sicurezza attendendo in aree delimitate da segnaletica a terra. Accedono alle classi alle ore 07,45 dalla scala principale o secondaria (a seconda dell'ubicazione) per iniziare le lezioni alle 07,50.

Tutto il percorso interno è segnalato a terra con separazione dei sensi di marcia e con la segnalazione delle distanze di sicurezza.

Uscita: ore 13,50, ad eccezione degli alunni che si fermano a mensa e proseguono nel pomeriggio.



Scuola Secondaria di secondo grado

Accesso da Piazza Paolo da Novi. Accedono alle classi dalla scala principale per iniziare le lezioni alle 07,40

Tutto il percorso interno è segnalato a terra con separazione dei sensi di marcia e con la segnalazione delle distanze di sicurezza.

Ricreazione: si svolge in due orari distinti per dimezzare il numero di alunni presenti in corridoio e nei servizi igienici:

- le classi I, II e III dalle ore 9,30 alle ore 9,50
- le classi IVA, IVB e V dalle ore 10,30 alle ore 10,50.

Gli studenti potranno svolgere la ricreazione in classe o in corridoio nello spazio individuato e segnalato antistante la classe, così da evitare il contatto fra studenti di classi diverse.

Nel momento in cui consumano la merenda gli studenti devono stare seduti al proprio banco e possono anche consultare il cellulare; nel momento in cui abbandonano il proprio posto devono indossare la mascherina e non possono più utilizzare il cellulare.

Uscita: Biennio 2 giorni ore 13,40 e 3 giorni 12,40. Triennio: 13,40. Il docente accompagna gli alunni all'esterno della classe e scenderanno autonomamente, rimanendo a distanza di sicurezza fino all'uscita esterna.



Segreteria:

Non sarà aperta durante l'entrata degli studenti. Pertanto seguirà il seguente orario:

Lunedì 14,30-16,30

Martedì e Venerdì 10,30-12,30

Mercoledì 14,30-16,00



Regole generali di accesso e di uscita:

Si raccomanda la massima puntualità a tutti.

Per i bambini di età superiore ai 6 anni, durante le fasi di accesso, di transito e di uscita è obbligatorio l'utilizzo della mascherina.

Gli orari previsti sono stati individuati per evitare assembramenti.

All'uscita è obbligatorio attendere gli studenti all'uscita della struttura, direttamente in Piazza.

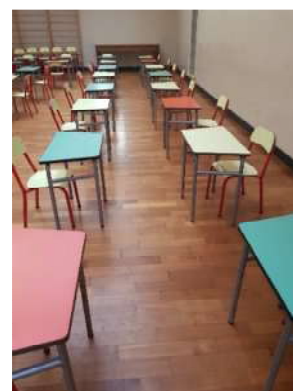
Regole generali:

È vietato lo scambio di materiale didattico tra gli alunni.

Rispettare la distanza di sicurezza in tutti i locali, compresa l'aula insegnanti.

Le singole giacche non devono venire a contatto con gli altri alunni. Pertanto, possono essere riposte in armadietti singoli in dotazione alle classi, oppure riposte sullo schienale della propria sedia (se la giacca non va a contatto con il banco del compagno retrostante) oppure riposte in sacchi in dotazione da parte delle famiglie oppure riposte all'interno della cartella precedentemente svuotata. Saranno date indicazioni specifiche per le singole classi.

I locali mensa sono stati ampliati con l'utilizzo anche della palestra dedicata ai bambini della scuola d'infanzia e della primaria.



Gli orari dell'utilizzo del refettorio vengono scaglionati. Potrebbe essere previsto il consumo del pasto in aula.



4.4 DISTANZIAMENTO IN AULA ED USO DELLA MASCHERINA

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla **"zona banchi"**. Nella zona banchi il distanziamento minimo di 1 metro tra le rime buccali degli studenti (in via cautelativa la distanza è di circa un metro e 15 centimetri dall'asse del singolo alunno) dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità.



Con riferimento alla **"zona cattedra"**, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella **"zona interattiva"** della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa. Ove ciò non sia possibile sono previste per la cattedra barriere in plexiglass.



Pertanto, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra (cui si procederà con segnalazione orizzontale).

In alcune aule si utilizzano banchi doppi uniti in cui gli alunni si sederanno in modo alternato, sempre per garantire la distanza di sicurezza tra gli alunni.

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto, nonché in situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto o attività fisiche).

Ciò può avvenire ad esempio all'accesso, durante il transito e all'uscita degli alunni in classe o quando, anche singolarmente, un ragazzo/a si alzi dal banco (ad esempio per una interrogazione o per andare ai servizi). In questo ultimo caso è fondamentale che l'alunno seduto al banco faccia una preventiva richiesta di alzarsi all'insegnante.

L'insegnante richiede agli alunni adiacenti alla via di passaggio (corridoio di scorrimento) dello studente che sta per alzarsi di indossare momentaneamente la mascherina. Solo una volta indossata la mascherina da parte di tutti gli alunni, lo studente potrà alzarsi e percorrere il corridoio tra i banchi fino alla zona interessata o fino alla porta di uscita.

È fondamentale che tutti gli alunni attuino tali procedure correttamente e che l'insegnante verifichi il corretto comportamento degli studenti.

Quando l'alunno non utilizza la mascherina è necessario riporla ordinatamente in un sacchetto o contenitore per evitare di sporcarla, di farla cadere o di perderla, facendo attenzione a non toccarne l'interno.



Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico.

Il Comitato Tecnico Scientifico ribadisce che il distanziamento fisico rimane uno dei punti di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contenimento epidemico ed è da intendersi nel contesto scolastico, in linea generale, sia in condizioni statica che in movimento.

L'uso delle mascherine è particolarmente importante in situazioni di movimento.

Potrà essere valutato, l'obbligo di mascherina per gli studenti e lavoratori per tutta la durata della permanenza a scuola e nei diversi ordini e gradi, sulla base dell'andamento dell'epidemia anche in riferimento ai diversi contesti territoriali. Il sistema di monitoraggio attivo nel Paese consente di modulare le azioni di prevenzione e controllo sulla base della circolazione del virus e del suo impatto sulla salute pubblica. Inoltre, il sistema di controllo è stato ulteriormente rafforzato per rispondere alle esigenze specifiche della scuola e garantire la riapertura delle attività scolastiche in sicurezza.

Come già indicato in precedenza, il Comitato Tecnico Scientifico specifica che:

- nell'ambito della Scuola Primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizioni di staticità (es: bambini seduti al banco), con rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto);
- nella Scuola Secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizioni di staticità con rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazioni epidemiologiche di bassa circolazione virale come definita dall'Autorità Sanitaria.
- Nelle attuali condizioni epidemiologiche (documento CTS del 31.08.2020) e facendo riferimento alle diverse realtà internazionali in cui si sono verificati focolai epidemici all'interno di scuole ed istituti Scolastici, si ha consapevolezza che anche la riapertura delle scuole in Italia potrebbe procurare focolai di diverse dimensioni. Adottando il principio di massima precauzione per gestire in sicurezza il momento critico della riapertura, da contemperare comunque con la possibilità di adottare misure e soluzioni diverse per la prevenzione e il contenimento del contagio in base all'andamento epidemiologico effettivo risultante dal sistema di monitoraggio nazionale, appare raccomandabile, nella contingenza attuale ed alla luce delle evidenze disponibili da ISS e INAIL, l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per lavoratori nella scuola e studenti quali mascherine chirurgiche di adeguato dimensionamento per le diverse età scolastiche.

L'uso della mascherina è, comunque, solo una delle misure di prevenzione da implementarsi nelle scuole, in associazione con tutte le altre misure già raccomandate (es. distanziamento, igiene personale e degli ambienti, ricambio d'aria, sanificazione,...).

4.5 SPECIFICHE PER LA SCUOLA D'INFANZIA

La capienza massima complessiva per ogni struttura ospitante le scuole d'infanzia è quella indicata dalle norme tecniche per l'edilizia scolastica, ferme restando eventuali capienze inferiori già definite in sede di autorizzazione al funzionamento o di disposizione igienico sanitaria o di prescrizione antincendio.

In caso di sintomatologia sospetta COVID-19 del bambino o di un componente del nucleo familiare o di altro convivente, il bambino stesso non potrà accedere alla struttura.

Le figure adulte di riferimento devono essere individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.

I gruppi/sezioni di bambini devono essere organizzati in modo da essere identificabili, evitando attività di intersezione tra i gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Deve essere evitato tassativamente l'uso promiscuo degli stessi spazi da parte di bambini di diversi gruppi/sezioni e, pertanto, bisogna organizzare gli ambienti in aree strutturate, anche attraverso una diversa disposizione degli arredi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi.

È preferibile organizzare l'accoglienza e il ricongiungimento all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti, evitando assembramenti. Qualora avvenga in ambiente chiuso, si deve provvedere alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Quando possibile i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati (con opportuna segnalazione) e ricorrendo eventualmente a ingressi e uscite scaglionati.

L'accesso alla struttura deve avvenire con l'accompagnamento da parte di un solo genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale o da persona maggiorenne da essi delegata, che dovranno sempre indossare la mascherina. Anche gli accompagnatori devono essere indicati nel registro giornaliero degli accessi. Il registro può essere realizzato anche con l'archiviazione giornaliera dei moduli compilati di accesso.

L'utilizzo degli spazi esterni deve avvenire organizzando lo spazio (con le separazioni tra gruppi) o attraverso la turnazione negli accessi.

Durante la refezione, i gruppi dovranno rimanere opportunamente separati, anche prevenendo turnazioni oppure la consumazione del pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Lo spazio dedicato al riposo, ove previsto, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione prima e dopo l'utilizzo.

È molto opportuno evitare di portare oggetti o giochi da casa: in caso ciò non possa essere evitato dovranno essere accuratamente puliti prima dell'ingresso.

L'utilizzo dei bagni da parte di bimbi dovrà essere organizzato in modo da evitare affollamenti e garantendo le opportune operazioni di pulizia.

In caso di assenza per malattia superiore a 3 giorni, la riammissione in Istituto sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattia infettive o diffusione e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina, mentre tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto dei DPI.

4.6 INDICAZIONI PER BAMBINI/STUDENTI CON DISABILITÀ ED INSEGNANTI DI SOSTEGNO e ALUNNI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso di bambini disabili, il Documento relativo ai servizi per l'infanzia 0-6 anni prevede una attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazione già fragili, o ce si presentano particolarmente critiche.

In generale potrà essere previsto per l'insegnante di sostegno l'utilizzo di ulteriori DPI, oltre alla mascherina, in base alla tipologia di disabilità.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

4.7 PRECAUZIONI IGIENICHE

Misure igieniche personali

- Lavarsi le mani con acqua e sapone periodicamente, seguendo le indicazioni che vengono consegnate e affisse nei locali.

Si deve effettuare l'igienizzazione delle mani:

- Entrando nella sede dell'Istituto;
- Frequentemente durante la giornata;
- Prima e dopo l'accesso ai servizi igienici;
- Dopo aver effettuato attività di pulizia e/o sanificazione;
- Prima di toccarsi il volto o parti dello stesso.

In generale, si ribadisce l'importanza di osservare un'accurata igiene delle mani e personale utilizzando sempre e in ogni caso il gel disinfettante costantemente durante la giornata.

L'Istituto mette a disposizione:

- Igienizzante delle mani all'ingresso della sede, nelle aule ed in aree specifiche;
- Detergenti idonei e materiale usa e getta per asciugarsi presso i servizi igienici.

Aerazione dei locali

- Vengono sovente areati i locali ed assicurati i ricambi d'aria artificiali con pulizia, ed eventuale sostituzione, dei filtri degli impianti di aerazione.

Servizi igienici

I servizi igienici sono oggetto di sanificazione giornaliera. Inoltre:

- sono areati in maniera costante;
- sono dotati di panno carta monouso per asciugarsi o asciugatore elettrico;
- sono dotati di igienizzante per il water, le rubinetterie e le maniglie delle porte.

Sono posizionati cartelli sul lavaggio delle mani, sulle procedure di igiene da adottare.



4.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione individuale da utilizzare:

Utilizzo di DPI per il contrasto alla diffusione del virus.

- Mascherina di protezione.

Utilizzo di DPI per attività di primo soccorso e contatto con persona sintomatica

- Mascherina FFP2;
- Guanti leggeri in nitrile;
- Visiera;
- Camice monouso;
- Sovrascarpe;
- Cuffia.

Si specifica che:

- è obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina;

- non saranno necessari ulteriori dispositivi per il rischio di contagio, mantenendo un'alta igienizzazione delle mani (ad eccezione del personale addetto alle pulizie) ad eccezione eventuale degli insegnanti di sostegno;
- non hanno l'obbligo di utilizzo della mascherina i bambini al di sotto dei 6 anni di età.

Le mascherine potranno essere gettate in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

4.9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il Ministero dell'Istruzione con D.M. del 06.08.2020 (come specificato dal CTS) e l'Istituto Superiore di Sanità (Indicazioni n.58 del 21.08.2020) indicano che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica (se non già indossata), e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.
- In caso di minore, il referente Covid-19 o altro addetto della Struttura deve contattare immediatamente il genitore o altro esercente la potestà genitoriale e procedere con la misurazione della temperatura corporea (con misuratori che non prevedano il contatto fisico).
- È identificato con apposita cartellonistica il locale dedicato all'accoglienza ed isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile Covid-19. I minori non dovranno rimanere soli, ma con un adulto munito di idonei DPI fino a quando non saranno affidati al genitore o altro esercente la potestà genitoriale.
- L'operatore sintomatico deve contattare il Medico di Medicina Generale (MMG), il genitore deve contattare il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o il MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.



Il MMG/PLS, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che procede anche per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Gli operatori scolastici hanno priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in soggetto sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da Covid-19, il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redige una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

4.10 GESTIONE DI CASI CONFERMATI

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

- Nel caso in cui il test diagnostico risulti positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della Struttura nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisogna attendere la guarigione clinica (totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore. Se entrambi i tamponi risultano negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente Covid-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti/educatori del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi e fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti

avvenuti sia nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi che quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. Devono inoltre essere indicati dal referente Covid-19 eventuali bambini/operatori con fragilità e l'elenco di eventuali operatori e/o bambini assenti.

- I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale ed ai bambini, prevenendo l'eventuale quarantena a tutti i bambini della stessa classe/gruppo e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura della Struttura o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola/Struttura non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus
- La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un *monitoraggio attento* da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'Autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.
- In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).
- Stabilire con il Dipartimento di Prevenzione un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori dei bambini contatti stretti. Particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito della Struttura alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto del GDPR UE n. 2016/679 e delle prescrizioni del Garante Privacy (D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018), ma fornendo le opportune indicazioni solo al Dipartimento di Prevenzione. **Il Dipartimento, insieme al Referente Covid-19, avrà il compito di informare le famiglie dei bambini/alunni individuati come contatti stretti** ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.
- Qualora un bambino/alunno o un operatore scolastico risultasse **contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso)**, non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.
- Qualora un bambino/alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.
- Qualora un bambino/alunno od un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe del bambino in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.
- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

- In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale, scuola/Struttura e Dipartimento di Prevenzione per mantenere un livello di rischio accettabile. In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/operatori ammalato (come previsto dal Protocollo del 14.08.2020). L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Deve essere tenuto un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente.

Numero elevato di assenze in una classe/gruppo

- Il referente Covid-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di bambini in una classe/gruppo (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di Covid-19 nella comunità.

4.11 SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'Istituto è stato implementato con la seguente cartellonistica:

igiene personale:

- corretto lavaggio delle mani
- identificazione igienizzante mani
- comportamenti contro coronavirus

segnaletica:

- istruzioni d'accesso
- cartellonistica di entrata e uscita, con posizionamento dei percorsi anche con segnaletica orizzontale
- distanza di sicurezza in vari punti anche con segnaletica orizzontale
- igienizzazione e sanificazione degli arredi
- comportamenti all'interno dei servizi igienici (utilizzo del gel all'accesso)
- smaltimento dei rifiuti dpi

utilizzo dpi:

- utilizzo della mascherina
- utilizzo dei guanti

registri:

- registro accessi - anche attraverso l'archiviazione giornaliera dei moduli compilati e firmati di accesso.
- registro delle pulizie



4.12 PROCEDURE PER LA PULIZIA E L'IGIENIZZAZIONE DELLE MANI

Igienizzazione delle mani con la soluzione alcolica

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite

Lavaggio delle mani con acqua e sapone

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

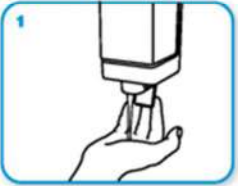
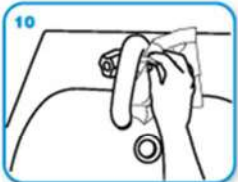


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!




 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 0 Bagna le mani con l'acqua	 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	 2 friziona le mani palmo contro palmo
 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	 8 Risciacqua le mani con l'acqua
 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso	 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto	 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.




Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a



1b



2

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

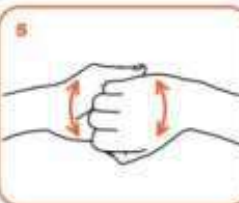
frizionare le mani palmo contro palmo



3



4



5

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6



7



8

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
12 October 2020, version 1.



World Health Organization

All knowledge generated here has been shared by the World Health Organization to the fullest extent possible, in the public domain. The published material is being distributed without warranty of any kind and no responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

4.13 PROCEDURE PER LA PULIZIA E LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Viene assicurata la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature è effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposti a completa pulizia e sanificazione prima di essere nuovamente utilizzati.

4.14 ISTRUZIONI PER METTERE E LEVARE LA MASCHERINA CHIRURGICA



Mettere la mascherina chirurgica

1. lavarsi le mani prima di toccare la mascherina
2. controllare che la mascherina sia integra
3. distendere la mascherina tenendo la parte semirigida verso l'alto
4. tenere la maschera per gli elastici e posizionarli dietro le orecchie
5. verificare che la mascherina copra il naso e la bocca e aderisca bene al viso
6. premere per sagomare il bordo semirigido superiore sul naso



Levare la mascherina chirurgica

1. lavarsi le mani, se non si avevano guanti protettivi appena tolti
2. non toccare la mascherina
3. prendere gli elastici della mascherina da dietro le orecchie e tirare verso l'esterno
4. igienizzare la mascherina se riutilizzabile
5. gettare la mascherina non riutilizzabile
6. igienizzare le mani



4.15 ISTRUZIONI PER METTERE E LEVARE LA MASCHERINA FFP2 O FFP3



Mettere la mascherina facciale filtrante protettiva con elastici per orecchie

0. lavarsi le mani prima di toccare la mascherina
1. controllare che la mascherina sia integra
2. distendere gli elastici della mascherina tenendo la parte col pezzo semirigido verso l'alto
3. tendere gli elastici e posizzionarli dietro le orecchie
4. premere per sagomare il bordo semirigido superiore sul naso
5. verificare che la mascherina aderisca bene al viso



Levare la mascherina facciale filtrante

Stessa procedura in uso per la mascherina chirurgica

Mettere la mascherina facciale filtrante con elastici per la testa

0. lavarsi le mani prima di toccare la mascherina
1. controllare che la mascherina sia integra
2. distendere gli elastici della mascherina tenendo la parte col pezzo semirigido verso l'alto
3. tendere gli elastici e posizzionarli dietro la testa
4. posizionare i due elastici, prima quello nella parte superiore della testa e poi quello sulla nuca
5. premere per sagomare il bordo semirigido superiore sul naso
6. verificare che la mascherina aderisca bene al viso



Levare la mascherina facciale filtrante

Stessa procedura in uso per la mascherina chirurgica